

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 151 del 26 Marzo 2001 – testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno alla maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della Legge 8 Marzo 2000 n°53 – il datore di lavoro procede alla valutazione specifica dei rischi finalizzata all'impiego di lavoratrici madri, puerpere e in stato di allattamento.

Devono essere valutati i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi e condizioni di lavoro elencati negli allegati del D.Lgs. 151 del 26 Marzo 2001, individuando le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

Qualora i risultati della valutazione rivelino un rischio per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, il datore di lavoro adotta le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio delle lavoratrici madri, puerpere e in stato di allattamento sia evitata, modificandone temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Ove ciò non sia possibile per motivi organizzativi o produttivi, il datore di lavoro ne dà informazione scritta al Servizio Ispettivo del Ministero del Lavoro competente per territorio che può disporre l'interdizione del lavoro per tutto il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio.

METODO E CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Scopo

Scopo del presente capitolo é illustrare e definire la metodologia utilizzata per la progettazione e la realizzazione dell'attività di identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi svolta presso gli ambienti di lavoro dell'**Istituto Comprensivo Statale** tenuto conto del Decreto Legislativo n°645 del 25/11/1996 avente come oggetto:

“Recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento” ed in particolare degli art. 4 e 3 che prevedono:

Art. 4. - Valutazione e informazione

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 3, primo comma, della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, come integrato dall'articolo 3, e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026, il datore di lavoro, nell'ambito ed agli effetti della valutazione di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, valuta i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici di cui all'articolo 1, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui all'allegato I nel rispetto delle linee direttrici stabilite con i decreti di cui all'articolo 2, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare.
2. L'obbligo di informazione stabilito dall'articolo 21 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, comprende quello di informare le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza sui risultati della valutazione di cui al comma 1 e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate.

ALLEGATO I

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 4.

A. Agenti.

1. Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari;
- c) rumore;
- d) radiazioni ionizzanti;
- e) radiazioni non ionizzanti;
- f) sollecitazioni termiche;
- g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

2. Agenti biologici.

Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II.

3. Agenti chimici.

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II:

- a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II;
- b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) mercurio e suoi derivati;
- d) medicinali antimicotici;
- e) monossido di carbonio;
- f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

B. Processi.

Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.

C. Condizioni di lavoro.

Lavori sotterranei di carattere minerario.

Art. 3. - Divieto di esposizione

1. I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, di cui all'articolo 3, primo comma, della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, includono anche tutti quelli che comportano il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro che sono indicati nell'allegato II. Si procede alla seguente valutazione in conformità all'allegato II

ALLEGATO II

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 3.

A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 1.

1. Agenti:

A) agenti fisici:

lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;

B) agenti biologici:

toxoplasma;

virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;

C) agenti chimici:

piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro:

lavori sotterranei di carattere minerario.

B. Lavoratrici in periodo di allattamento di cui all'art. 1.

1. Agenti:

a) Agenti chimici:

piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

b) Condizioni di lavoro:

lavori sotterranei di carattere minerario.

UNITÀ PERSONALE IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

FATTORI DI RISCHIO:

AGENTI FISICI

Colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	PRESENTE
Movimentazione manuale dei carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari	PRESENTE
Rumore	ASSENTE
Radiazioni ionizzanti	ASSENTI
Radiazioni non ionizzanti	ASSENTI
Sollecitazioni termiche	ASSENTI
Fatica mentale (stress)	PRESENTE
Inquinamento dell'aria (fumo di sigaretta, aumento CO ₂ , impianti di condizionamento difettosi, ozono prodotto da fotocopiatrici)	PRESENTE
Posizione seduta e/o in piedi per tempi prolungati	PRESENTE
Fatica fisica	ASSENTE

AGENTE FISICO: COLPI, VIBRAZIONI MECCANICHE O MOVIMENTI

RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ✓ Le lavoratrici in stato di gravidanza devono evitare quanto più possibile la guida di autovetture, in quanto esposte potenzialmente a urti e colpi.
- ✓ Le lavoratrici in stato di gravidanza non devono essere soggette a rischio di vibrazioni, colpi, scuotimenti e sbalzi che interessano l'addome.

AGENTE FISICO: MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ✓ Le lavoratrici in stato di gravidanza non devono effettuare alcuna operazione di sollevamento, trasporto e spostamento di materiali ingombranti e pesanti (pratiche archivio, ecc.). Tali operazioni devono essere eseguite dai colleghi.

AGENTE FISICO: FATICA MENTALE (stress)

RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ✓ Sono previste pause di rilassamento e riposo ogni ora di lavoro.
- ✓ Sono previste modificazioni all'orario di lavoro che prevedono pause pranzo prolungate.
- ✓ Terapie psicologiche individuali e di gruppo
- ✓ Alternanza delle mansioni
- ✓ Organizzazione del lavoro in modo tale da evitare affaticamenti mentali alla lavoratrice in stato di gravidanza (alcune mansioni stressanti devono essere trasferite ad altri colleghi).

AGENTE FISICO: INQUINAMENTO DELL'ARIA**RISCHIO: BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Garantire un buon ricambio d'aria dei locali.
- ✓ Assoluto divieto di fumo in caso di presenza di lavoratrice in stato di gravidanza e specifica regolamentazione.
- ✓ Regolare manutenzione impianti di condizionamento.

AGENTE FISICO: POSIZIONE SEDUTA E/O IN PIEDI PER TEMPI PROLUNGATI**RISCHIO: BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Sono previste pause di rilassamento e riposo ogni ora di lavoro.
- ✓ Effettuare esercizi di decontrazione.
- ✓ Sono previste modificazioni all'orario di lavoro che prevedono pause pranzo prolungate.
- ✓ Evitare di restare seduti per lungo tempo (ogni ora di lavoro fare una camminata).
- ✓ La lavoratrice in stato di gravidanza non deve stare in piedi per più di metà dell'orario di lavoro e comunque non per un tempo superiore alle 4 ore.

AGENTI BIOLOGICI

Esposizione ad agenti biologici dei gruppi 2 - 4	ASSENTE
Esposizione al virus della rosolia	ASSENTE
Esposizione a virus epatite B	ASSENTE
Esposizione a virus AIDS	ASSENTE
Infezioni di vario tipo (virus, batteri, parassiti)	ASSENTI

AGENTI CHIMICI

Agenti chimici di vario tipo	PRESENTI
Formaldeide	ASSENTE
Ossido di etilene	ASSENTE
Farmaci antitumorali	ASSENTI
Piombo	ASSENTE
Cromo	ASSENTE
Acilnitrile	ASSENTE
Ossido di mercurio	ASSENTE
Dicloroetano	ASSENTE
Reagenti di vario tipo	ASSENTI
Gas anestetici	ASSENTI

AGENTE CHIMICO: AGENTI CHIMICI DI VARIO TIPO**RISCHIO: BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Osservanza scrupolosa delle istruzioni e norme contenute nelle schede di sicurezza
- ✓ Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)
- ✓ L'utilizzo di prodotti chimici tossico - nocivi deve essere proibito durante la gestazione e dopo il parto

PROCESSI

Processi di cui all'allegato XLII del D.Lgs. 81/2008	ASSENTI
--	---------

CONDIZIONI DI LAVORO

Lavori sotterranei di carattere minerario	ASSENTI
---	---------

UNITÀ PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

FATTORI DI RISCHIO:

AGENTI FISICI

Colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	PRESENTI
Movimentazione manuale dei carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari	PRESENTE
Rumore	ASSENTE
Radiazioni ionizzanti	ASSENTI
Radiazioni non ionizzanti	ASSENTI
Sollecitazioni termiche	ASSENTI
Fatica mentale (stress)	PRESENTE
Inquinamento dell'aria (fumo di sigaretta, aumento CO2, impianti di condizionamento difettosi, ozono prodotto da fotocopiatrici)	PRESENTE
Posizione seduta e/o in piedi per tempi prolungati	PRESENTE
Fatica fisica	PRESENTE

AGENTE FISICO: COLPI, VIBRAZIONI MECCANICHE O MOVIMENTI

RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ✓ Le lavoratrici in stato di gravidanza devono evitare quanto più possibile la guida di autovetture, in quanto esposte potenzialmente a urti e colpi.
- ✓ Le lavoratrici in stato di gravidanza non devono essere soggette a rischio di vibrazioni, colpi, scuotimenti e sbalzi che interessano l'addome.

AGENTE FISICO: MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

RISCHIO: MEDIO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ✓ Le lavoratrici madri, puerpere e in stato di allattamento non devono effettuare movimentazione manuale di carichi pesanti e disagiati. Tali operazioni devono essere effettuate da colleghi.
- ✓ Le lavoratrici non devono effettuare movimentazione manuale di alunni.
- ✓ Prevedere cambio di mansione o, qualora si rendesse necessario, astensione anticipata dal lavoro.

AGENTE FISICO: FATICA MENTALE (stress)

RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ✓ Sono previste pause di rilassamento e riposo ogni ora di lavoro.
- ✓ Sono previste modificazioni all'orario di lavoro che prevedono pause pranzo prolungate.
- ✓ Terapie psicologiche individuali e di gruppo
- ✓ Alternanza delle mansioni
- ✓ Organizzazione del lavoro in modo tale da evitare affaticamenti mentali alla lavoratrice in stato di gravidanza (alcune mansioni stressanti devono essere trasferite ad altri colleghi).

AGENTE FISICO: INQUINAMENTO DELL'ARIA**RISCHIO: BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Garantire un buon ricambio d'aria dei locali.
- ✓ Assoluto divieto di fumo in caso di presenza di lavoratrice in stato di gravidanza e specifica regolamentazione.
- ✓ Regolare manutenzione impianti di condizionamento.

AGENTE FISICO: POSIZIONE SEDUTA E/O IN PIEDI PER TEMPI PROLUNGATI**RISCHIO: MEDIO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Sono previste pause di rilassamento e riposo ogni ora di lavoro.
- ✓ Effettuare esercizi di decontrazione.
- ✓ Sono previste modificazioni all'orario di lavoro che prevedono pause pranzo prolungate.
- ✓ La lavoratrice in stato di gravidanza non deve stare in piedi per più di metà dell'orario di lavoro e comunque non più di 4 ore.
- ✓ Prevedere cambio di mansione o, qualora si rendesse necessario, astensione anticipata dal lavoro.

AGENTE FISICO: FATICA FISICA**RISCHIO BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Sono previste pause di rilassamento e riposo ogni ora di lavoro.
- ✓ Sono previste modificazioni all'orario di lavoro che prevedono pause pranzo prolungate.
- ✓ Le lavoratrici non devono essere sottoposte a fatica fisica.
- ✓ Prevedere cambio di mansione o, qualora si rendesse necessario, astensione anticipata dal lavoro.

AGENTI BIOLOGICI

Esposizione potenziale ad agenti biologici del gruppo 2	ASSENTE
Esposizione potenziale al virus della rosolia	PRESENTE
Esposizione potenziale a virus epatite B	ASSENTE
Esposizione potenziale a virus AIDS	ASSENTE
Infezioni di vario tipo (virus, batteri, parassiti)	PRESENTE

AGENTI BIOLOGICI**RISCHIO: BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Protocollo di sorveglianza sanitaria (determinazione anticorpi, vaccinazioni, ecc.).
- ✓ Le lavoratrici non devono assistere i bambini nei servizi igienici.
- ✓ Le lavoratrici non devono effettuare operazioni di pulizia dei servizi igienici.
- ✓ Prevedere cambio di mansione o, qualora si rendesse necessario, astensione anticipata dal lavoro.

AGENTI CHIMICI

Agenti chimici di vario tipo	PRESENTI
Formaldeide	ASSENTE
Ossido di etilene	ASSENTE
Farmaci antitumorali	ASSENTE
Piombo	ASSENTE
Cromo	ASSENTE
Acilnitrile	ASSENTE
Ossido di mercurio	ASSENTE
Dicloroetano	ASSENTE
Reagenti di vario tipo	ASSENTE
Gas anestetici	ASSENTI

AGENTE CHIMICO: AGENTI CHIMICI DI VARIO TIPO**RISCHIO: BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Osservanza scrupolosa delle istruzioni e norme contenute nelle schede di sicurezza
- ✓ Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)
- ✓ L'utilizzo di prodotti chimici tossico – nocivi deve essere proibito durante la gravidanza e dopo il parto.
- ✓ Prevedere cambio di mansione o, qualora si rendesse necessario, astensione anticipata dal lavoro.

PROCESSI

Processi di cui all'allegato XLII del D.Lgs. 81/2008	ASSENTI
--	---------

CONDIZIONI DI LAVORO

Lavori sotterranei di carattere minerario	ASSENTI
---	---------

UNITÀ PERSONALE INSEGNANTE

FATTORI DI RISCHIO:

AGENTI FISICI

Colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti	PRESENTI
Movimentazione manuale dei carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari	PRESENTE
Rumore	ASSENTE
Radiazioni ionizzanti	ASSENTI
Radiazioni non ionizzanti	ASSENTI
Sollecitazioni termiche	ASSENTI
Fatica mentale (stress)	PRESENTE
Inquinamento dell'aria (fumo di sigaretta, aumento CO2, impianti di condizionamento difettosi, ozono prodotto da fotocopiatrici)	PRESENTE
Posizione seduta e/o in piedi per tempi prolungati	PRESENTE
Fatica fisica	ASSENTE

AGENTE FISICO: COLPI, VIBRAZIONI MECCANICHE O MOVIMENTI

RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ✓ Le lavoratrici in stato di gravidanza devono evitare quanto più possibile la guida di autovetture, in quanto esposte potenzialmente a urti e colpi.
- ✓ Le lavoratrici in stato di gravidanza non devono essere soggette a rischio di vibrazioni, colpi, scuotimenti e sbalzi che interessano l'addome.
- ✓ Prevedere cambio di mansione o, qualora si rendesse necessario, astensione anticipata dal lavoro.

AGENTE FISICO: MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

RISCHIO: MEDIO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ✓ Le lavoratrici madri, puerpere e in stato di allattamento non devono effettuare movimentazione manuale di carichi pesanti e disagiati. Tali operazioni devono essere effettuate da colleghi.
- ✓ Le lavoratrici non devono effettuare movimentazione manuale di alunni.

AGENTE FISICO: FATICA MENTALE (stress)

RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ✓ Sono previste pause di rilassamento e riposo ogni ora di lavoro.
- ✓ Sono previste modificazioni all'orario di lavoro che prevedono pause pranzo prolungate.
- ✓ Terapie psicologiche individuali e di gruppo
- ✓ Alternanza delle mansioni
- ✓ Organizzazione del lavoro in modo tale da evitare affaticamenti mentali alla lavoratrice in stato di gravidanza (alcune mansioni stressanti devono essere trasferite ad altri colleghi).

AGENTE FISICO: INQUINAMENTO DELL'ARIA**RISCHIO: BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Garantire un buon ricambio d'aria dei locali.
- ✓ Assoluto divieto di fumo in caso di presenza di lavoratrice in stato di gravidanza e specifica regolamentazione.
- ✓ Regolare manutenzione impianti di condizionamento.

AGENTE FISICO: POSIZIONE SEDUTA E/O IN PIEDI PER TEMPI PROLUNGATI**RISCHIO: BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Sono previste pause di rilassamento e riposo ogni ora di lavoro.
- ✓ Effettuare esercizi di decontrazione.
- ✓ Sono previste modificazioni all'orario di lavoro che prevedono pause pranzo prolungate.
- ✓ Evitare di restare seduti per lungo tempo (ogni ora di lavoro fare una camminata).
- ✓ La lavoratrice in stato di gravidanza non deve stare in piedi per più di metà dell'orario di lavoro e comunque non più di 4 ore.

AGENTI BIOLOGICI

Esposizione potenziale ad agenti biologici del gruppo 2	ASSENTE
Esposizione potenziale al virus della rosolia	PRESENTE
Esposizione potenziale a virus epatite B	ASSENTE
Esposizione potenziale a virus AIDS	ASSENTE
Infezioni di vario tipo (virus, batteri, parassiti)	PRESENTE

AGENTI BIOLOGICI**RISCHIO: BASSO****MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- ✓ Protocollo di sorveglianza sanitaria (determinazione anticorpi, vaccinazioni, ecc.).
- ✓ Le lavoratrici in stato di gravidanza non devono assistere i bambini nei servizi igienici.

AGENTI CHIMICI

Agenti chimici di vario tipo	ASSENTI
Formaldeide	ASSENTE
Ossido di etilene	ASSENTE
Farmaci antiblastici	ASSENTE
Piombo	ASSENTE
Cromo	ASSENTE
Acilonitrile	ASSENTE
Ossido di mercurio	ASSENTE
Dicloreetano	ASSENTE
Reagenti di vario tipo	ASSENTE
Gas anestetici	ASSENTI

PROCESSI

Processi di cui all'allegato XLII del D.Lgs. 81/2008	ASSENTI
--	---------

CONDIZIONI DI LAVORO

Lavori sotterranei di carattere minerario	ASSENTI
---	---------

VALUTAZIONE DELLE ESPOSIZIONI VIETATE

LAVORATRICI GESTANTI

AGENTE – PROCESSO	ESPOSIZIONE	MISURA DA ADOTTARE
AGENTI FISICI Lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea	NO	---
AGENTI BIOLOGICI Toxoplasma	NO	---
Virus della rosolia	NO	---
AGENTI CHIMICI Piombo e suoi derivati	NO	---
CONDIZIONI DI LAVORO Lavori sotterranei di carattere minerario	NO	---

LAVORATRICI IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

AGENTE – PROCESSO	ESPOSIZIONE	MISURA DA ADOTTARE
AGENTI CHIMICI Piombo e suoi derivati	NO	---
CONDIZIONI DI LAVORO Lavori sotterranei di carattere minerario	NO	---

CONSIDERAZIONI

Tutti gli ambienti di lavoro, sono frequentabili da lavoratrici gestanti, puerpere e in allattamento in quanto non presentano particolari rischi e pericoli per il feto e il loro stato di salute. Tuttavia, occorre tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- non devono stare in posizione eretta per più del 50% dell'orario di lavoro;
- nono devono essere sottoposte a operazioni faticose (movimentazione manuale dei carichi) e insalubri (pulizia servizi igienici);
- prevedere eventuali aumenti delle pause e/o eventuali riduzioni/modificazioni dell'orario di lavoro.

In tale Ente, una volta che la lavoratrice comunica il suo stato di gravidanza, non si ritiene opportuno e necessario identificare operazioni nelle quali le lavoratrici non possono più operare.

Inoltre, una volta che la lavoratrice comunica il suo stato di gravidanza, la stessa deve essere sottoposta a visita medica di idoneità da parte del Medico Competente.

CONCLUSIONI

Tale valutazione dei rischi comprende solo i rischi di esposizione delle eventuali lavoratrici gestanti che possono provocare disturbi o danni al prosieguo della gravidanza e alla salute del nascituro.

Per quanto concerne i rischi che in tale documento non sono stati considerati in quanto ritenuti ininfluenti per la salute del nascituro, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08).

Alle lavoratrici verrà consegnata un'informativa sui principi del D.Lgs. 81/08 e sulle novità da questo introdotte.

Si provvederà inoltre a formare – informare le lavoratrici sui rischi che possono arrecare disturbo al prosieguo regolare della gravidanza e alla salute del nascituro; si segnalerà l'importanza, in occasione del momento di formazione, del fatto che le lavoratrici gestanti dovranno in caso di gravidanza informare tempestivamente il Datore di lavoro che attuerà e programmerà le misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento.